

Giornale fondato da Antonio Gramsci

L'Unità



Quotidiano di politica, economia e cultura

LIRE 1.700 - EURO 0,88 GIOVEDÌ 21 OTTOBRE 1999
ARRETRATI LIRE 3.400 - EURO 1,76 ANNO 76 N. 241
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

IN PRIMO PIANO

Bombe nucleari in Italia Il caso in Parlamento

Carte Kgb, chiesti gli originali ai russi



Le bombe atomiche sul suolo italiano arrivano in Parlamento. La rivelazione ufficiale sulla presenza di una trentina di testate nucleari nel nostro Paese, nelle basi Nato di Aviano e Ghedi, ha riaperto la polemica. Verdi, neocomunisti e Ds chiedono chiarimenti urgenti al governo e oggi il ministro della Difesa, Scognamiglio, risponderà in Senato e chiarirà la posizione del governo. Sul fronte dossier Mitrokhin, invece, il vicepresidente del Consiglio, Mattarella chiede a Mosca le carte originali. E rispunta la commissione d'inchiesta.

BUFALINI

A PAGINA 9

IL COMMENTO

MA SERVONO ANCORA?

MARTA DASSÙ

La scoperta (?) dell'esistenza di bombe nucleari americane in Italia non desterebbe forse tanto allarme se non si inserisse in una situazione negativa, caratterizzata dal vero e proprio choc generato dalla decisione del Senato americano di bocciare la ratifica del Trattato sul bando totale degli esperimenti nucleari. Una decisione letta generalmente e legittimamente come un grave «colpo» alle prospettive, già traballanti - come indicano anzitutto le tendenze nel Sub-continente indiano - della non proliferazione nucleare.

Su questo sfondo, il fatto che in alcuni paesi europei della Nato rimangano (secondo i dati che circolano) 150 bombe nucleari americane non è visto come il risultato di un notevole sforzo di disarmo; ma come indice di una politica nucleare della Nato che contribuisce alla nostra insicurezza, invece che alla nostra sicurezza.

Ma vediamo un momento i dati. Nei periodi di massimo splendore della guerra fredda, le testate nucleari tattiche in Europa erano circa 7.000 (missili a breve e media gittata, proiettili di artiglieria, mine, bombe aviotrasportate). Grazie ai negoziati INF e ad una serie di passi unilaterali, la presenza di armi nucleari in Europa è scesa appunto alla soglia simbolica di 150 bombe trasportate da aerei (di cui 30 in Italia), il cui stato di prontezza operativa è stato notevolmente ridotto. Non si tratta affatto di una scoperta, ovviamente; ma di uno stato di fatto ben conosciuto dai paesi, come il nostro, che partecipano al Nuclear Planning Group della Nato.

SEGUE A PAGINA 7

C'è il via libera per il D'Alema bis Il premier al Polo: un percorso costituzionalmente corretto

INTERVISTA A BLUMENTHAL

«Così Clinton guarda alla sinistra europea»

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON
SIEGMUND GINZBERG

WASHINGTON Cos'hanno in comune Clinton, D'Alema, Schröder, Blair e Jospin? «Abbiamo gli stessi problemi», ci risponde Sidney Blumenthal, il consigliere di Clinton che ha ideato l'«Internazionale del centro-sinistra», quella che mette insieme i democratici americani e gli eredi della socialdemocrazia europea.

Lo spunto per la conversazione, svoltasi alla Casa Bianca, è il viaggio che Clinton si appresta a fare in Italia, non una visita di Stato, non un vertice ufficiale ma, cosa piuttosto nuova per un presidente degli Stati Uniti, una sorta di incontro di «tendenza» se non di «partito», il seminario sulla «Terza via» promosso a Firenze per il 20-

21 novembre dall'Università europea. E la terza volta. Il primo incontro si era svolto l'anno scorso a New York, con Prodi per l'Italia a rappresentare l'Ulivo. Il secondo a Washington in aprile, a latere delle assise Nato, con D'Alema. La gran novità è che questa volta ci saranno anche i francesi, entra nel «club» anche la sinistra europea più tradizionale, più restia a staccarsi dallo «Stato sociale» e dalla «lotta di classe», spesso polemica nei confronti dell'«americanizzazione», sinora orgogliosamente distaccata dal «New Labour» di Blair, quanto della «Neue Mitte» di Schröder.

SEGUE A PAGINA 12



I SERVIZI

ALLE PAGINE 2 e 3

Calabresi, riparte il processo più lungo Marino imputato insieme a Sofri, Bompressi e Pietrostefani

LE POLEMICHE

CATTOLICI, RIFLETTETE SUL MODELLO DI FAMIGLIA

PIERO SANSONETTI

Il Papa, incontrando il presidente della Repubblica Ciampi, è tornato sul tema della famiglia e della natalità. Come aveva fatto altre volte, ha sollecitato lo Stato a intervenire nella crisi. Recentemente lo stesso argomento era stato sollevato dal segretario del Partito popolare, Luigi Castagnetti, il quale ha dedicato a questi problemi gran parte del discorso tenuto al congresso del suo partito. Castagnetti in quella sede ha criticato il governo e lo ha accusato di non avere alcuna politica seria a favore della famiglia e della natalità, a differenza di altri governi socialdemocratici europei, in particolare quelli scandinavi.

Hanno ragione il Papa, il segretario dei

SEGUE A PAGINA 4

DROGA: SEGREGARE? IDEA VECCHIA E SBAGLIATA

LUIGI CANCRINI

Due notizie sui giornali attorno all'argomento droga. L'ultima, di ieri, è una sentenza: chiudere una figlia in casa perché si teme possa drogarsi non è reato. L'altra è di tono politico: Fini propone il ricovero coatto per i tossicodipendenti. Ma la cosa che di più mi stupisce dei giornali che ne hanno parlato è il modo in cui tali proposte sono presentate. Parlandone come di un'idea nuova. Parlandone come di un cambiamento di rotta. Parlandone come di un'idea plausibile e, in qualche modo, intelligente.

Il problema, infatti, è che l'idea non è per niente nuova. È l'idea, in effetti, che ispirava il vecchio codice in tema di tossicodipendenza. Dal punto di vista dei tentativi scientifici di realizzarla, la terapia coatta per i

SEGUE A PAGINA 15

DALL'INVIATA

VENEZIA Davanti alla Corte d'Appello di Venezia si è aperto nell'aula bunker di Mestre il processo di revisione per l'omicidio del commissario Calabresi a 27 anni dalla sua morte per cui sono stati condannati Adriano Sofri, Ovidio Bompressi e Giorgio Pietrostefani. Adriano Sofri al suo arrivo si è limitato a dire ai cronisti che gli chiedevano come si sentiva al via dell'ennesima tappa di una vicenda infinita che «lo stato d'animo si prescrive prima». Il «pentito» Leonardo Marino, co-imputato oggi davanti alla Corte, seduto in prima fila ha detto solo: «Se uno ha sempre detto la verità è tranquillo e sereno». In aula era presente anche la vedova del commissario ucciso con i suoi tre figli.

A PAGINA 4

RIPAMONTI

SEGUE A PAGINA 2

Indonesia, elezioni e rivolta Nuovo presidente il musulmano Wahid. Scontri nel Paese

CHE TEMPO FA

di MICHELE SERRA

La spugna

La notizia che nelle fosse comuni del Kosovo sono stati trovati circa duecento cadaveri, e non i diecimila temuti, potrebbe alimentare una (cinica) discussione tra le opposte propaggini. Dovrebbe, invece, alimentare una serena ma drastica riflessione sulla nefasta spugnosità dei media, che assorbono passivamente, acriticamente quasi ogni umore sguaiato, quasi ogni illazione isterica, senza autocontrollo, senza alcun vaglio critico. Accadde anni fa (ma non se lo ricorda nessuno) anche per Timisoara, la città rumena teatro di una sanguinosa repressione scatenata dal regime comunista morente. Si parlò di sessantamila uccisi, poi qualcuno fece notare che l'intera popolazione di quella città si aggirava sui centocinquanta abitanti e solo un'atomica avrebbe potuto farne fuori la metà in un giorno, infine si disse che i morti erano stati seicento o addirittura sessanta: un morto reale ogni mille cadaveri a mezzo stampa. Così come ogni modello, per i media, è «top», e ogni inverno è «il più freddo del secolo», ogni delitto è una strage, e ogni strage un genocidio. Alla fine (per fortuna) i conti non tornano: alla moltiplicazione del dolore non corrisponde la moltiplicazione delle copie vendute.

BERTINETTO

A PAGINA 11

Tariffe, la luce sarà più cara Amato: telefono troppo costoso. Ed è polemica



ROMA Nel prossimo bimestre novembre-dicembre, la bolletta della luce dovrebbe aumentare del 5,8%: per ogni kilowattora consumato, cioè, gli utenti italiani dovrebbero spendere 9 lire in più (da 153 a 162 lire), circa 4.000 mila lire di aggravio considerando la spesa bimestrale di un utente medio italiano (con consumi fino a 2.500 kwh l'anno). A tanto dovrebbe ammontare infatti il prossimo rincaro della bolletta elettrica - secondo i primi calcoli basati sulle formule utilizzate dall'Authority per l'Energia - dovuto all'aggiornamento bimestrale che l'Autorità compie per tenere conto dell'andamento del prezzo dei combustibili. Si tratta di una prima stima - calcolata dagli operatori del settore - in attesa del dato ufficiale che l'Authority comunicherà a fine mese.

IL SERVIZIO

ALL'INTERNO

INTERNI
Br, documento su D'Antona
SERVIZIO A PAGINA 8

INTERNI
Tre overdose a Le Vallette
IL SERVIZIO A PAGINA 8

ECONOMIA
Benetton su Autostrade
GALIANI A PAGINA 15

CULTURA
Le «Bandiere rosse» di Agosti
LIGUORI A PAGINA 18

SPETTACOLI
Torre e «Sud Side Story»
PATERNO A PAGINA 20

SPORT
Milan ko in Coppa
IL SERVIZIO A PAGINA 21

AUTONOMIE
Il nuovo vigile urbano
SERVIZIO NELL'INSERTO

